

SARÀ OPERATIVO DALLE ORE 7 E 30 ALLE 14 E 30

Cairo, al San Giuseppe aperto lo sportello Cup

Annuncio dell'Asl per il servizio al piano terra del nosocomio: «La novità anche per garantire un ampliamento dei servizi alla popolazione»

CAIRO

Ha preso ad operare a Cairo, da questa settimana, il Centro Unico Prenotazioni (Cup) e il servizio centralizzato di ritiro referti, all'interno dell'Ospedale. L'ha annunciato il direttore socio sanitario dell'Asl savonese, Monica Cirone, che ha così commentato: «La nuova opzione consentirà agli utenti un ampliamento della rete dei servizi anche nell'ottica di garantire una sanità di prossimità».

Il servizio sarà attivo dalle ore 7,30 alle 14,30 al piano terra dell'Ospedale. Un



L'ingresso del San Giuseppe a Cairo

FOTO GENZANO

segnale importante, per la Valbormida, che tuttavia non placa le polemiche di un'ampia fetta della popolazione – e anche del mondo politico – che contesta le scelte della Regione sul futuro del presidio ospedaliero: l'assenza di un pronto soccorso, in grado di rispondere alle emergenze di ogni tipo, resta il nodo maggiormente contestato. Il percorso, però, è stato stabilito e l'inserimento del Cup va nella direzione tracciata. Il san Giuseppe diventerà Ospedale di comunità con 20 posti letto; avrà un reparto di riabilitazione post acuti con 40 posti letto. Accoglierà, infine, la Casa di comunità, dove opereranno i medici di famiglia nell'ottica della sanità territoriale. Al via anche alla ristrutturazione edilizia dell'edificio

ex Maddalena per oltre 8,1 milioni di euro, con l'acquisto di arredi e apparecchiature tra cui una nuova Tac.

In totale sono dieci milioni di euro quelli investiti, tramite fondi Pnrr, per la riqualificazione dell'ospedale di Cairo che diverrà ospedale di Comunità, dedicato alla media e bassa complessità e Casa di comunità, con i medici di medicina generale.

Il tutto con un cronoprogramma che prevede l'avvio dei primi servizi già dalla primavera del 2023. Un percorso che continua ad essere contestato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e da molti dei sindaci del comprensorio che segnalano la grave carenza di una vera copertura per l'emergenza sul territorio della Valbormida. —

S.C.